REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO LAVORO
STRUTTURA AUSILIARIA DIPARTIMENTO LAVORO

Assunto il 17/03/2025

Numero Registro Dipartimento 325

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 3745 DEL 17/03/2025

Oggetto: RIAPERTURA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'ISTITUZIONE DI UN NUOVO ELENCO DIPENDENTI DEL DIPARTIMENTO LAVORO, IDONEI PER L'INCARICO DI PRESIDENTE O COMPONENTE NELLE COMMISSIONI D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DI QUALIFICHE PROFESSIONALI E ATTESTAZIONI DI COMPETENZA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 71747
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che

- L'Articolo 23 della Legge Regionale 19/04/1985 n. 18 stabilisce che i corsi di formazione relativi alle attività ordinarie si concludono con esami pratici e colloqui finali, volti a valutare il livello di preparazione professionale. Le prove finali sono svolte davanti a una commissione, alla cui composizione partecipa un membro designato dalla Regione o dall'Ente delegato, che ricopre la carica di Presidente.
- Il punto 3.15.4 del Regolamento emanato con la Delibera di Giunta Regionale n. 3325 del 4 agosto 1986, in adozione della Legge Regionale 19 aprile 1985, n. 18, stabilisce che la presidenza della Commissione d'esame per il rilascio della qualifica dei corsi di formazione professionale venga conferita a personale della carriera direttiva o in possesso del titolo di studio non inferiore a quello richiesto per l'accesso al corso, appartenente all'Amministrazione Regionale.
- Con il Decreto del Dirigente Generale n. 71 del 14 gennaio 2016, modificato e integrato dal successivo Decreto n. 3713 del 6 aprile 2016, è stata sottolineata la necessità di adottare disposizioni operative che rispettino correttamente la gerarchia delle fonti del diritto. Pertanto, è stato stabilito che il conferimento della Commissione per gli esami finali dei corsi di formazione professionale debba basarsi su criteri oggettivi e predeterminati. Inoltre, è stato richiesto l'applicazione rigorosa delle normative in materia di incompatibilità e incarichi dei dipendenti pubblici, prevenzione della corruzione, obbligo di trasparenza e integrità, nonché l'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici e il contenimento della spesa.
- La Delibera di Giunta n. 155 del 21 aprile 2017, intitolata "Linee di indirizzo per la formazione di base per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario, modificata dalla D.G.R. n. 167 del 13 maggio 2016", stabilisce che la Commissione d'esame sia composta, oltre che dal Presidente designato dal Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, anche da un membro nominato dal Dirigente del Settore Formazione del Dipartimento competente. Questo membro deve essere scelto all'interno dello stesso dipartimento.
- Il conferimento della presidenza della Commissione per gli esami finali dei corsi di formazione professionale costituisce un incarico interno. A tale riguardo, si applicano le disposizioni dei commi 2, 5 e 7 dell'art. 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche:

  - Le pubbliche amministrazioni non possono assegnare ai propri dipendenti incarichi che non rientrano nelle loro mansioni istituzionali, a meno che tali incarichi non siano espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative, o che non siano esplicitamente autorizzati.
  - Il conferimento di incarichi direttamente dall'amministrazione deve essere effettuato dagli organi competenti, seguendo criteri oggettivi e predeterminati che considerano la specifica professionalità del dipendente, in modo da evitare qualsiasi situazione di incompatibilità, sia giuridica che di fatto, con l'interesse pubblico.
  - I dipendenti pubblici non possono ricoprire incarichi retribuiti se non sono stati espressamente conferiti o autorizzati preventivamente dall'amministrazione di appartenenza.

- La Regione Calabria in attuazione di quanto disposto dal comma 3bis dello stesso articolo 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si è dotata del Regolamento Regionale 19 gennaio 2018, n.1 contenente la disciplina degli incarichi extra ufficio autorizzati o conferiti ai dipendenti della Giunta Regionale.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2018 al Titolo III, disciplina gli incarichi conferiti dall'Amministrazione Regionale a propri dipendenti.
- L'art. 10 del Regolamento regionale 1/2018 "criteri per il conferimento degli incarichi ai propri dipendenti stabilisce che "L'Amministrazione, laddove l'attività oggetto dell'incarico richieda elementi di professionalizzazione rinvenibili all'interno dell'Amministrazione regionale, può

conferire a propri dipendenti incarichi per particolari tipi di attività non rientranti tra i compiti e doveri del servizio cui sono assegnati nel rispetto dei seguenti criteri di rotazione, selezione, trasparenza, specifica professionalità, mancanza di conflitti di interessi anche potenziali, assenza di pregiudizio per l'attività d'ufficio;

- L'art. 11 del Regolamento regionale 1/2018 "Procedimento per il conferimento dell'incarico" l'incarico è conferito dal Dirigente Apicale della struttura competente per l'affidamento dell'incarico da attribuire (…) sentiti i rispettivi dirigenti di Settore".
- L'art. 12 del Regolamento regionale 1/2018 "Obblighi del dipendente incaricato" recita (…), l'incarico deve essere svolto fuori dall'orario di lavoro, nel rispetto del corretto e tempestivo espletamento dei doveri d'ufficio da parte del dipendente. Possono essere svolti durante l'orario di servizio solo gli incarichi per i quali non è prevista alcuna retribuzione o emolumento, tranne il rimborso delle spese sostenute a carico dell'ente beneficiario della prestazione".

- L'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale n. 1/2018 "Criteri per il conferimento degli incarichi ai propri dipendenti" può assegnare incarichi ai propri dipendenti per attività che richiedano competenze specialistiche presenti all'interno dell'ente regionale, ma che non rientrano nei compiti ordinari del servizio a cui sono assegnati. Tali incarichi devono rispettare i seguenti criteri: rotazione, selezione, trasparenza, specifica professionalità, assenza di conflitti di interesse (anche potenziali), e non devono compromettere l'attività d'ufficio.
- L'incarico ai sensi dell'Articolo 11 del Regolamento Regionale 1/2018 "Procedimento per il conferimento dell'incarico" è assegnato dal Dirigente Apicale della struttura competente, previa consultazione con i dirigenti dei rispettivi settori.
- L'incarico deve essere svolto al di fuori dell'orario di lavoro art. 12 del Regolamento Regionale 1/2018, senza compromettere l'adempimento tempestivo e corretto dei doveri d'ufficio del dipendente. Gli incarichi che non prevedono alcuna retribuzione o compenso, se non il rimborso delle spese sostenute, possono essere svolti durante l'orario di servizio.
- Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 24 ottobre 2024, intitolata "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione delle modifiche al Regolamento Regionale n. 12/2022 e successive modifiche", sono state attribuite al Dipartimento Lavoro nuove competenze. Contestualmente, è avvenuto il trasferimento e l'ampliamento delle risorse umane ad esso assegnate. La delibera pur apportando modifiche al Regolamento Regionale n. 12/2022 ha mantenuto presso il Dipartimento Lavoro le competenze in materia di formazione.

Considerato che

- Con il Decreto del Dirigente Generale n. 9497 del 03/07/2024, è stata indetta una manifestazione d'interesse finalizzata alla creazione di un elenco di idonei per ricoprire la carica di Presidente o Componente delle commissioni di esame per il rilascio delle qualifiche professionali e l'attestazione delle competenze, attività di esclusiva competenza del Dipartimento Lavoro.
- Il Dipartimento Lavoro gestisce diversi programmi formativi, tra cui il Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori), previsto dal Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 e parte della Missione 5 del PNRR. In particolare, l'Avviso Pubblico n. 2 (D.D.G. n. 12439 del 17/10/2022) ha l'obiettivo di creare un Catalogo dell'Offerta Formativa Regionale GOL, attraverso la presentazione e valutazione delle proposte formative da parte degli enti accreditati. Le proposte formative si suddividono in due tipologie: Upskilling, ovvero formazione breve (da 40 a 150 ore) per l'aggiornamento delle competenze professionali, e Reskilling, formazione di lunga durata (da 150 a 600 ore) destinata a chi necessita di acquisire nuove competenze, con particolare attenzione a coloro che incontrano difficoltà nell'ingresso nel mercato del lavoro. I percorsi formativi, in base alla durata e tipo, possono prevedere l'ottenimento di attestati di competenza e di qualificazione, previa valutazione finale, secondo le normative italiane. La Regione Calabria con tale programma prevede di coinvolgere circa 16.000 beneficiari, con la necessità di attivare ulteriori e consistenti percorsi formativi.

- Tali percorsi formativi, compatibilmente con la loro durata e tipologia, e nel rispetto della Legge Regionale n. 18/85, permettono di ottenere, oltre a un attestato di competenza, anche un attestato di qualificazione (di responsabile, tecnico o operatore), a condizione di superare l'esame finale, in conformità al D.Lgs 13 del 16.01.2013, al D.M. 30.06.2015 e alla L.R. 18/1985
- A seguito delle attività legate alla pubblicazione dell'Avviso approvato con D.D.G. n. 12439 del 17/10/2022 e successive modifiche, si è registrato un significativo aumento del numero dei corsi di Formazione Professionale. Per questi corsi, si rende necessario istituire, al termine dei percorsi, delle commissioni apposite per il rilascio, previo esame finale, dell'attestato di competenza o dell'attestato di qualificazione.
- La dotazione organica del Dipartimento Lavoro è stata incrementata grazie all'assunzione di nuove unità presso i Centri per l'Impiego, a seguito delle procedure concorsuali approvate con D.D.G. n. 12945 del 15/12/2021, rettificato con D.D.G. n. 13107/2021, e dei D.D.G. n. 13636 e n. 13638 del 23/12/2021.
- Le modifiche organizzative adottate con D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 hanno definito un nuovo assetto del Dipartimento, rispetto all'elenco dei dipendenti da nominare nelle commissioni d'esame delle qualifiche professionali.

Considerato altresì che con la Deliberazione n. 279 del 13 giugno 2024, ad oggetto approvazione dello schema di convenzione per l'utilizzo dei dipendenti di ARPAL presso le Strutture Amministrative della Giunta regionale, stabilisce che i dipendenti dell'ARPAL possano essere utilizzati a supporto delle strutture amministrative della Giunta Regionale, in conformità con specifiche leggi regionali. Tra queste leggi ci sono la Legge Regionale 14 agosto 2008, n. 28, la Legge Regionale 8 settembre 2015, n. 16, la Legge Regionale 22 dicembre 2017, n. 54, l'Art. 1 della Legge Regionale 6 maggio 2022, n. 11, la Legge Regionale 23 aprile 2021, n. 6 e la Legge Regionale 23 febbraio 2024, n. 18.
In base alla predetta convenzione, i dipendenti di ARPAL, quando assegnati alle Strutture Amministrative della Giunta Regionale, operano sotto la direzione funzionale del Dirigente della Struttura di assegnazione, che ha la responsabilità di adottare gli atti di gestione e organizzazione relativi all'attività ordinaria di questi dipendenti.

Ritenuto pertanto, necessario

- Procedere all'acquisizione delle attuali disponibilità del personale del Dipartimento Lavoro e dei dipendenti di ARPAL Calabria, attualmente assegnati a supporto delle strutture amministrative della Giunta Regionale presso il Dipartimento Lavoro, per la candidatura a Presidente di Commissione o a Componente di Commissione d'Esame. A tal fine, sarà riaperta la 'Manifestazione d'Interesse', con l'obiettivo di aggiornare l'elenco dei dipendenti del Dipartimento Lavoro e di ARPAL in servizio presso il Dipartimento Lavoro disponibili per il conferimento di tali incarichi.
- Con il presente atto, disporre la riapertura della manifestazione d'interesse di cui al Decreto del Dirigente Generale n. 9497 del 03/07/2024, secondo i termini e le modalità di seguito specificate, rivolta al personale regionale e al personale di ARPAL Calabria in servizio presso il Dipartimento Lavoro.
- stabilire che il format/modulo per l'adesione e le modalità di partecipazione alla Manifestazione d'interesse restano invariati rispetto a quanto approvato con Decreto del Dirigente Generale n. 9497 del 03/07/2024, ad eccezione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, che sarà dipartimento.lavoro@pec.regione.calabria.it, e della tempistica di trasmissione del modulo, che dovrà avvenire entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione, ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11, nella sezione relativa al Dipartimento Lavoro;
- L'aggiornamento dell'elenco delle istanze prodotte sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione, in conformità con la Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11, nella sezione dedicata al Dipartimento Lavoro

Precisato che:

- L’inserimento nell’elenco non conferisce al dipendente alcun diritto automatico di essere nominato nelle commissioni per gli esami delle qualifiche professionali. La nomina verrà disposta secondo quanto previsto dall’art. 11 del regolamento regionale n. 1/2018
- Ai sensi dell’art. 10 del Regolamento n. 1/2018, il conferimento dell’incarico da parte dell’Amministrazione avverrà rispettando i seguenti principi: rotazione, selezione e trasparenza del personale, adeguata professionalità, assenza di conflitti di interesse anche potenziali al momento dell’incarico, e assenza di pregiudizio per l’attività d’ufficio. Inoltre, si terrà conto della vicinanza della residenza o del domicilio del dipendente alla sede dell’esame, per motivi di economicità.
- Per il conferimento dell’incarico relativo alla presente Manifestazione, il dipendente selezionato non può rifiutare l’incarico per più di due volte, salvo legittimi impedimenti. In tal caso, scatta la decadenza dall’elenco. La nomina resta comunque subordinata all’autorizzazione preventiva del Dirigente della Struttura di appartenenza e all’affidamento dell’incarico da parte del Dirigente Apicale.
- Il Regolamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 3325 del 04/08/1986, in applicazione della L.R. n. 18 del 19/04/1985, stabilisce al punto 3.15.4 che l’incarico sarà conferito a personale della carriera direttiva o a chi possiede un titolo di studio almeno pari a quello richiesto per l'accesso al corso.
- Le disposizioni contenute nel presente provvedimento si applicano a tutte le Commissioni d'esame per i corsi di formazione professionale promossi dal Dipartimento, nonché a quelle istituite in base agli articoli 40 e 41 della Legge Regionale 19/04/1985, n. 18.
- L’elenco in oggetto può essere utilizzato anche per la designazione dei membri delle commissioni previste dall’art. 20 delle “Linee d’indirizzo per la formazione di base per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario” (DGR n. 155/2017) e dall’art. 19 delle “Linee di indirizzo per la formazione complementare in assistenza sanitaria per operatori socio sanitari” (DGR n. 639/2018).
- In conformità con quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento Regionale n. 1/2018, l'incarico deve essere espletato al di fuori dell'orario di lavoro, garantendo comunque il corretto e tempestivo adempimento dei doveri d’ufficio da parte del dipendente. Gli incarichi possono essere svolti durante l’orario di servizio solo nel caso in cui non comportino alcuna retribuzione o compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute, che sarà a carico dell’Ente beneficiario della prestazione.
- Solo se effettuate durante l’orario di servizio è obbligatorio per il dipendente incaricato registrare in modo tracciabile le ore di attività effettivamente svolte come componente o presidente della commissione d'esame, utilizzando il sistema delle presenze disponibile nel Portale del dipendente.
- Il conferimento dell’incarico sarà effettuato dal Dirigente apicale della struttura competente, o da un suo delegato, previa acquisizione del consenso del dipendente e del nulla osta del Dirigente del Settore di appartenenza. Il dipendente individuato dovrà inviare all’ufficio preposto una dichiarazione attestante l'assenza di conflitti di interesse o altre cause che potrebbero ostacolare il conferimento dell’incarico.
- Per tutti gli aspetti non specificamente trattati nel presente provvedimento riguardo alla nomina dei dipendenti regionali nelle commissioni d’esame per i corsi di formazione professionale, si rimanda alla disciplina prevista dal Regolamento regionale n. 1/2018 e alle disposizioni stabilite dai decreti n. 71/2016 e n. 3713/2016, nella misura in cui siano compatibili con il regolamento regionale n. 1/2018.
- Nell’espletamento dell’incarico, il dipendente dovrà rigorosamente rispettare il codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, adottato con D.G.R. 357 del 21 luglio 2023.

Precisare altresì che

- il gettone di presenza è versato per i Dipendenti del Dipartimento Lavoro, come previsto dall’art. 23, comma 6 della Legge Regionale 19/04/1985 n. 18, a carico del soggetto attuatore, direttamente in conto entrate nelle casse regionali sul capitolo di bilancio appositamente destinato ad entrate provenienti da Enti a fronte di incarichi svolti da personale dell’Amministrazione Regionale presso i medesimi Enti.

- il gettone di presenza è versato per i Dipendenti di Arpal Calabria, a carico del soggetto attuatore, direttamente in conto entrate nelle casse dell'Agenzia sul capitolo di bilancio appositamente destinato ad entrate provenienti da Enti a fronte di incarichi svolti da personale di Arpal Calabria presso i medesimi Enti.
- compenso dovuto a titolo di gettone di presenza è pari a €. 105,00 per singola seduta di esame, fermo restando che l'eventuale partecipazione ad altre commissioni esaminatrici nella stessa giornata non dà diritto alla liquidazione di altro gettone.
- le spese di viaggio sostenute dal Presidente/Componente della Commissione, qualora non fosse residente nel luogo ove si svolgono le sedute di esame, debbano essere direttamente rimborsate al dipendente incaricato, secondo la disciplina vigente in materia per il personale regionale.

Si richiama, inoltre, quanto previsto dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, in materia di incompatibilità e di incarichi ai dipendenti pubblici, come modificato dalla Legge 06/11/2012 n. 190, che disciplina la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione. In particolare, si sottolinea l'obbligo di comunicare i nominativi dei dipendenti incaricati di svolgere la funzione di Presidente delle commissioni di cui si tratta, nonché i compensi erogati nell'anno precedente per gli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il Dipartimento competente.

Dato atto che l'adozione del presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

VISTI:

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Norme per la promozione della formazione professionale"
- La Legge Regionale 19 aprile 1985, n. 18 "Ordinamento della formazione professionale in Calabria"
- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione", modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2661 del 21.6.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7 del 1996 e dal Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993 n. 29 e successive integrazioni e modificazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21 giugno 1999, recante "Separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- La Legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali"
- Legge Regionale 13 maggio 1996, n. 7 Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale.
- Il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Regione Calabria recante: "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" rettificato con DPGR n. 206 del 15 dicembre 2000;
- Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8 Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria.
- Il Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2018 e s.m.i. recante "Regolamento per la disciplina degli incarichi extra ufficio autorizzati o conferiti dalla Giunta regionale della Calabria".
- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";

- il D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D. Lgs. del 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità", con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l’obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- La DGR n. 536 del 19/10/2024 - Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2025 e la conseguente circolare prot. n. 765486 del 05/12/2024 del Segretariato Generale.
- La DGR n. 29 del 06/02/2024 che approva il PIAO 2024 – 2026, rimodulato con D.G.R. n. 444/2024.
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R. n. 66 del 24/10/2024, con il quale è stato conferito, al Dott. Fortunato Varone, l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro”.
- Il D.D.G. 15300 del 29.10.2024, avente ad oggetto: ” D.G.R. 572 del 24/10/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali”
- Il D.D.G. 15354 del 30.10.2024, avente ad oggetto: DGR 572/2024-Regolamento Regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.. Ridefinizione del modello operativo del Dipartimento Lavoro”.
- Il D.D.G. 15412 del 31.10.2024, conseguente all’adozione del D.D.G. 15354 del 30.10.2024, contenente l’assegnazione delle Risorse Umane e Finanziarie ai Settori del Dipartimento Lavoro.
- Il D.D.G. 16935 del 27/11/2024 contenente modifiche e integrazioni all’assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai settori del Dipartimento Lavoro di cui al D.D.G. 15412 del 31.10.2024.
- Il D.D.G. 17586 del 06/12/2024, avente ad oggetto: “D.G.R. 702 del 03/12/2024 Adempimenti Dipartimento Lavoro: conferimento incarico di reggenza ai Dirigenti non apicali” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore 5 ITS e Alta Formazione del Dipartimento Lavoro
- Il D.D.G. 3160, avente ad oggetto: Dipartimento Lavoro: conferimento incarico ad interim Dirigenza del Settore 7 Attuazione Piano di Potenziamento dei Centri per l’Impiego”.

Visti, altresì

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”
- Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge del 5 maggio 2009, n. 42”;

- Il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché' nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”

Tenuto conto che con nota prot. n. 565389 del 10/09/2024 è stato individuato il responsabile del procedimento nella persona del Funzionario dott. Giampaolo Bevilacqua, ai sensi della Legge Regionale 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, che avrà il compito di garantire il rispetto delle procedure e dei termini previsti dalla normativa, assicurando che tutte le fasi del procedimento si svolgano in modo conforme alle disposizioni vigenti
Attestato che il presente atto è stato e formulato su proposta del Responsabile del procedimento, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio- procedimentale.
Ravvisata la propria competenza e attestata, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- Procedere all'acquisizione delle attuali disponibilità del personale del Dipartimento Lavoro e dei dipendenti di ARPAL Calabria, attualmente assegnati a supporto delle strutture amministrative della Giunta Regionale presso il Dipartimento Lavoro, per la candidatura a Presidente di Commissione o a Componente di Commissione d'Esame. A tal fine, sarà riaperta la 'Manifestazione d'Interesse', con l’obiettivo di aggiornare l'elenco dei dipendenti del Dipartimento Lavoro e di ARPAL in servizio presso il Dipartimento Lavoro disponibili per il conferimento di tali incarichi.
- Con il presente atto, disporre la riapertura della manifestazione d’interesse di cui al Decreto del Dirigente Generale n. 9497 del 03/07/2024, secondo i termini e le modalità di seguito specificate, rivolta al personale regionale e al personale di ARPAL Calabria in servizio presso il Dipartimento Lavoro.
- stabilire che il format/modulo per l’adesione e le modalità di partecipazione alla Manifestazione d’interesse restano invariati rispetto a quanto approvato con Decreto del Dirigente Generale n. 9497 del 03/07/2024, ad eccezione dell’indirizzo di posta elettronica certificata, che sarà dipartimento.lavoro@pec.regione.calabria.it, e della tempistica di trasmissione del modulo, che dovrà avvenire entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione, ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11, nella sezione relativa al Dipartimento Lavoro;
- L’aggiornamento dell’elenco delle istanze prodotte sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione, in conformità con la Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11, nella sezione dedicata al Dipartimento Lavoro

Dare atto che l’adozione del presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.
Disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
Disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione, ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
Dare atto che l’adozione del presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.
Disporre la pubblicazione del provvedimento sul BURC (Bollettino Ufficiale della Regione Calabria) ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali.
Disporre, altresì, la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione, in conformità con la Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale competente, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
GIANPAOLO BEVILACQUA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
FORTUNATO VARONE
(con firma digitale)